

Anna Tarquini

I connazionali del Papa rischiano di sommergere piazza San Pietro. Berlusconi telefona al presidente polacco: «Per favore, li fermi»



La Protezione civile: «Mercoledì ci siamo spaventati, ma ora la situazione è sotto controllo»
Chiusa via della Conciliazione

I FUNERALI DEL PAPA

Treni speciali e «invasione» polacca Oggi Roma alla prova dei funerali

Ultimati i preparativi per accogliere milioni di fedeli. Veltroni: siamo pronti

ROMA Il presidente Berlusconi ha chiamato personalmente il presidente polacco Kwasniewski: «Per favore li fermi». La grande incognita sono loro: i polacchi. A migliaia stanno attraversando in auto la frontiera con l'Austria e decine di treni speciali e pullman sono in arrivo dalla Polonia. Le previsioni parlano di un milione di connazionali di Wojtyła che in queste ore stanno cercando di raggiungere con ogni mezzo Roma per l'ultimo addio al loro Papa. L'ordine è seguirli a vista. Molti non riusciranno ad entrare nemmeno in città. Soprattutto chi si avvicina in auto e in pullman verrà dirottato verso Tor Vergata, ha fatto sapere la Protezione civile. Per altri, i più fortunati, sono saltati tutti i protocolli stabiliti dal comitato che coordina la sicurezza: la fila lungo via della Conciliazione è stata riaperta proprio per consentire loro di partecipare e la chiusura della basilica prevista inizialmente per le 21 è slittata alle 24. «Era un atto dovuto, in quanto sono partiti da molto lontano - ha spiegato Bertolaso - . Non avevamo intenzione di discriminarli. Questo è un ulteriore atto di omaggio nei confronti del Pontefice».

Priorità ai disabili. La città si prepara ad affrontare la prova più difficile: gestire sei milioni di pellegrini per le strade della capitale. Nessuno, tra l'altro, è ancora in grado di dare una stima ufficiale delle persone che cercheranno di partecipare ai funerali del Papa. L'unica certezza è che solo pochissimi riusciranno a raggiungere San Pietro, già stracolma per la numerosa partecipazione delle delegazioni straniere. Il Comune di Roma ha sistemato 27 maxischermi nei diversi punti della capitale e Beroloso ha già fatto sapere che solo quelli che si trovano da ieri nell'area della basilica forse riusciranno ad entrare in via della Conciliazione. La priorità per l'accesso alla basilica sarà data ai disabili e ai malati. Severissime anche le misure di sicurezza sulla piazza: i pellegrini saranno controllati ad uno ad uno ed è per questo che il prefetto Serra, ieri, si è appellato alle persone che si apprestano a mettersi in fila di non portare borse né zaini, proprio per non creare inutili ingorghi. «Siamo preoccupati come è logico che sia - ha detto il direttore della Protezione Civile di Roma Patrizia Cologgi - , ma anche ottimisti. Abbiamo un piano e un metodo che ci consente di adattarlo alle esigenze che mutano di ora in ora».

«Roma sarà sicura». La parola d'ordine è tranquillizzare. «Roma sarà sicura - dice il sindaco Veltroni - I romani stanno scrivendo una delle pagine più belle della storia della città». «In certi momenti ieri ci siamo preoccupati - ha poi spiegato Bertolaso - . È stata la giornata più critica di questo grande avvenimento: la gente era stanca, lo stress molto forte e il panico può scattare per qualunque sciocchezza». Superato lo choc di mercoledì, quando per qualche momento Bertolaso, Serra e gli uomini delle forze dell'ordine hanno temuto che Roma non potesse reggere questi numeri, ieri c'è stato un sospiro di sollievo. Tutte le misure di sicurezza hanno retto: il cordone di uomini di polizia, carabinieri e finanza è riuscito a contenere la folla di pellegrini che premeva sulla piazza. «Tutto sta andando nella maniera migliore - dice il ministro Pisanu - . Abbiamo messo in opera una gigantesca macchina organizzativa che forse non ha precedenti storici. Si sta svolgendo tutto con gran ordine grazie anche all'assoluta compostezza e allo spirito civico

- la giornata ora per ora**
- **I FUNERALI** Inizio ore 10 in San Pietro: dureranno 3 ore, poi la sepoltura del Papa. La funzione sarà presieduta da Ratzinger. In prima fila la delegazione italiana (Ciampi, Pera, Casini, Veltroni e Berlusconi) e quella polacca. In seconda quelle degli altri paesi (Juan Carlos di Spagna, Bush, Blair, Schroeder, Lula, Katami, Abdallah, Katsav e Kofi Annan)
 - **IL TRAFFICO** Blocco delle auto (esclusi quindi moto e motorini) all'interno del raccordo anulare fino alle 18
 - **GLI UFFICI PUBBLICI** Chiusi dalle 6 alle 18
 - **GLI AEROPORTI** Ciampino (chiuso tutto il giorno), Urbe (idem), Fiumicino (limitazione del 30%)
 - **IL DEFLUSSO** I pellegrini cominceranno a lasciare Roma dalle 15. Per agevolare il deflusso sono stati creati tre corridoi pedonali che condurranno fino ai luoghi di attestazione dei bus dell'Atac. **Primo corridoio (direttrice nord)**: Viale delle Milizie, viale Angelico fino allo stadio Olimpico. I bus-navetta saranno attestati a viale delle Milizie e a piazza Mazzini da dove partiranno per Termini e Tiburtina. **Secondo corridoio (direttrice centro)**: Corso Vittorio Emanuele fino a piazza Venezia. Da qui i bus-navetta partiranno per Termini o, percorrendo via dei Fori Imperiali, la stazione della Metro B di via Cavour. **Terzo corridoio (direttrice ostiense)**: Lungotevere Gianicolense fino a Regina Coeli. Da qui i bus-navetta partiranno per le stazioni ferroviarie e della metropolitana



Pellegrini polacchi al loro arrivo a Roma per rendere omaggio al Papa

piano straordinario

Corridoi pedonali per il controesodo

ROMA Il Comune di Roma e le aziende interessate hanno preparato un piano volto a facilitare al massimo oggi gli spostamenti al termine dei funerali di papa Giovanni Paolo II. Il piano prevede la creazione di tre corridoi pedonali, che, quando le stazioni della metropolitana adiacenti a San Pietro diventeranno inutilizzabili per l'eccessivo affollamento, saranno percorribili ciascuno fino ai luoghi di attestazione dei bus dell'Atac che fungeranno da navette con servizio gratuito e continuo per la stazione Termini, la stazione Tiburtina e la Metro B. Questi percorsi dei tre corridoi: **Primo corridoio**

(direttrice nord): Viale delle Milizie, viale Angelico fino allo stadio Olimpico. I bus-navetta saranno attestati a viale delle Milizie e a piazza Mazzini da dove partiranno per Termini e Tiburtina. **Secondo corridoio (direttrice centro)** - Corso Vittorio Emanuele fino a piazza Venezia. Da qui i bus-navetta partiranno per Termini o, percorrendo via dei Fori Imperiali, la stazione della Metro B di via Cavour. **Terzo corridoio (direttrice ostiense)** - Lungotevere Gianicolense fino a Regina Coeli. Da qui i bus-navetta partiranno per le stazioni ferroviarie e della metropolitana.

Per quanto riguarda i trasporti, la società Metro che gestisce la rete metropolitana di Roma, ha messo a punto già da qualche giorno un piano straordinario che per la giornata di oggi prevede oltre duemila persone al lavoro, tra macchinisti, operatori di stazione, personale ispettivo, annunciatori in turni di 8-9 ore.

trasporti

Cancellati 80 voli speciali

ROMA Stazioni, aeroporti, treni e aerei alla prova più difficile. Per i trasporti e la mobilità, sono giornate di fuoco ma l'intero sistema sembra reggere all'urto della grande massa di fedeli. Il piano straordinario delle Ferrovie scattato già domenica, dopo l'annuncio della morte del Pontefice, procede senza intoppi. Secondo il bilancio che, in queste ore, traccia Trenitalia, il traffico ferroviario è regolare e tranquillo e ordinata è la situazione che si presenta nelle stazioni romane. Gli arrivi dall'Italia, riferiscono fonti della società, possono dirsi ormai conclusi mentre continuano, invece, i grandi arrivi internazionali. È dalla Polonia che sono at-

te quelli più massicci. Cominciano ad arrivare alla stazione di Roma Ostiense i 6 treni speciali organizzati dalle Ferrovie polacche. Trenitalia ha allestito centri di accoglienza mettendo a disposizione interpreti polacchi. Ma ora già si pensa al controesodo. Per evitare la corsa in massa al treno, al termine delle esequie, Trenitalia consiglia partenze scaglionate e di rinviare possibilmente il viaggio di ritorno anche al sabato. Il piano straordinario attivato da Trenitalia prevede circa 100 treni speciali al giorno: 43-44 sulla lunga e media percorrenza sulle direttrici nord-sud e 56 regionali dai punti di scambio allestiti a Colferro e Orte. Così ai 300 mila posti giornalieri offerti se ne aggiungono altri 50-60 mila. Tutto sotto controllo anche negli aeroporti romani. Ieri sono state operate circa trenta cancellazioni. Numero che è, inevitabilmente, destinato a crescere oggi. Alitalia, al momento, prevede, su un operativo medio giornaliero di 700 voli, circa 80 cancellazioni.

dei pellegrini».

Alle 18 in punto di ieri le forze dell'ordine hanno sbarrato via della Conciliazione con delle transenne e formato un cordone di sicurezza. L'accesso alla piazza sarà consentito esclusivamente dai due varchi di piazza Risorgimento e ponte Vittorio. Durante la chiusura, dalle 24, verrà effettuata la bonifica della chiesa e delle strade adiacenti San Pietro. L'apertura della basilica ai fedeli non sarà prima delle 6 del mattino.

Cieli vietati fino a domani. Ulteriormente rafforzate le misure di sicurezza. Il ministro Martino coordinerà personalmente la Difesa. È stato prorogato a sabato pomeriggio il divieto di sorvolo sui cieli di

Roma ai piccoli aerei che utilizzano regole di volo a vista. L'area interdettata è la stessa: una sorta di cilindro che, avendo come centro il Campidoglio, ha un raggio di 35 miglia. Scomparirà invece alla mezzanotte l'area più piccola totalmente interdettata al sorvolo. «I cieli italiani - spiega il generale Luciano Masetti dell'Aeronautica militare - sono in questo momento tra i più sicuri del mondo. Il dispositivo è in grado di far fronte a ogni minaccia, dall'aereo di linea dirottato al piccolo aeroplano kamikaze». Oltre ai missili e la contraerea piazzati all'aeroporto di Pratica di Mare, la Nato ha confermato di aver concesso al governo italiano l'uso dell'Awacs, l'aereo spia fornito di controllo radar per sventare eventuali attacchi terroristici. «Se i radar dovessero vedere degli aeromobili non autorizzati - dice Masetti - che siano essi elicotteri, ultraleggeri o velivoli veloci - si interviene subito a seconda del caso. Noi abbiamo sempre in volo due caccia (4 F16 e 4 AMX), degli elicotteri (2 HH3F) e altri velivoli (4 MB339) in grado di avvicinarsi allo sconosciuto in tempi ridottissimi ed intervenire in modo diverso a seconda del caso». Ridotto anche il traffico aereo di Fiumicino, mentre Ciampino è stato chiuso. Sui pellegrini veglieranno oltre quindicimila uomini delle forze dell'ordine, più di 8mila volontari e 20mila dipendenti del Comune di Roma. Cinquemila agenti solo per l'ordine pubblico, 1300 in piazza San Pietro e 1500 per la protezione dei big. Più di 500 agenti della Polizia garantiscono le staffette e centinaia di agenti presidiano stazioni e aeroporti. Il centro di coordinamento è stato istituito presso la questura di Roma: qui si trovano le cellule di tutti i soggetti coinvolti nell'emergenza, compresa la difesa aerea. Saranno tre le zone praticamente inaccessibili intorno alla basilica.

Stop al traffico. Severissime anche le misure di sicurezza per garantire le delegazioni straniere. Lo stop al traffico entro tutto il raccordo anulare è previsto dalle 2 di giovedì alle 18 di venerdì. Non si potrà dunque entrare a Roma con le auto private o i pullman. L'accesso alla capitale sarà garantito da treni straordinari e dal trasporto pubblico, unico ammesso nell'area vaticana. Resteranno chiusi gli uffici comunali e le scuole, così come i negozi del centro storico che posticiperanno l'orario di apertura. 550 autobus e 1500 autisti in più, navette per disabili. Anche i tram torneranno a viaggiare di notte. Trambus ha istituito navette gratuite dedicate al trasporto di anziani e persone con difficoltà di movimento. L'ultimo appello, l'ultimo rischio, è il deflusso da piazza San Pietro alla fine dei funerali. La raccomandazione della Protezione civile è a «non riversarsi subito nelle stazioni. Chi può partire sabato passi la notte a Roma».



il salvagente

Bollette e benzina, la marcia continua: e il governo?

Il boom dei prezzi del petrolio trascina anche luce e gas. Qualcosa si potrebbe fare, se...



S'è ristretto il Chianti

Prezzi raddoppiati in pochi anni. Cari anche gli altri rossi.

L'Adriatico si fa bello

Parola dei tedeschi e della Daphne: è tra i mari più puliti d'Italia.